IN PUGLIA D'INVERNO

DAL 28 DICEMBRE 2015 AL 6 GENNAIO 2016

Per la prima volta quest'anno abbiamo deciso di fare delle vacanze a capodanno con il camper.

Partiamo alle 17.00 del 28 dicembre sotto una fitta nebbia e facciamo tappa notturna all'area di sosta di Loreto; per fortuna durante il viaggio vuoi per il tempo nebbioso, vuoi per le feste incontriamo poco traffico e alle 21.15 siamo già a Loreto.

Il giorno seguente alle 8.30 partiamo per la Puglia; la nostra prima tappa sarà **MONTE SANT'ANGELO** in provincia di Foggia, comune reso famoso dal Santuario dedicato a San Michele.

Già lungo il viaggio finalmente ci appare il sole che ci accompagna per tutto il viaggio; percorriamo il Gargano attraverso la foresta Umbra, passiamo per San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo e giungiamo a Monte Sant'Angelo per pranzo.

Il paese è a circa 800 m di altitudine e parcheggiando nel parcheggio a pagamento (€ 5,00 N 41.70746, E 15.9507) vicino al Castello Svevo si ha una vista meravigliosa del golfo di Manfredonia; la nebbia posizionata sul golfo fa apparire qualche collina qua e là e ci regala uno spettacolo inaspettato.

Dopo pranzo ci avviamo lungo il paese che offre parecchie cosa vedere; il paese è ben ventilato ma il sole ci riscalda e le strette vie sono riparate dal vento.

La prima cosa che incontriamo è proprio il Castello Svevo fatto edificare tra l'837 e l'838, fu ampliato da normanni, svevi e angioini, che se ne servirono come prigione. Nel Rinascimento Francesco di Giorgio Martini (l'architetto che si dedicò al Palazzo Ducale d'Urbino)ne curò l'ulteriore fortificazione.

Purtroppo vista l'ora il castello è chiuso (riapre alle 16.00) ma vederlo dall'esterno da' già un'idea della maestosità che avrà avuto ai suoi tempi, quando non vi erano abitazioni intorno.

Passeggiamo e giungiamo al Santuario di San Michele Arcangelo, anch'esso posizionato su una collina, ma attorniato da abitazioni che ne hanno ridotto la maestosità. Il Santuario nel 2011 diventa Patrimonio dell'Umanità UNESCO e per alcuni ha anche una particolarità che lo lega agli altri santuari presenti in Europa dedicati a San Michele Arcangelo.

Difatti esso è legato da una linea immaginaria che dall'Inghilterra, attraversa la Francia, il Piemonte e giunge sino in Puglia.

A Monte Sant'Angelo più volte nei secoli è apparso l'Arcangelo San Michele ed è per questo che il Santuario è stato mantenuto in parte com'era all'inizio per poi essere ricomposto con altre costruzioni dei secoli passati; la cosa bella – per quanto ci riguarda – è che non vi è traccia del barocco, ma troviamo un bellissimo romanico/gotico.

Il Santuario di San Michele Arcangelo è un antico centro di culto d'epoca romano-bizantina che raggiunse una grande notorietà in epoca longobarda, divenendo uno dei maggiori centri di pellegrinaggio d'Europa dedicato al culto dell'arcangelo-guerriero S. Michele, particolarmente venerato dalle popolazioni nordiche come i Normanni.

La facciata del santuario è ben tenuta e i decori che la compongono ne esaltano la bellezza.

Dall'esterno il santuario sembra piccolo, ma entrando si scende per una serie di scale, pare di epoca angioina, che fanno intravvedere degli affreschi probabilmente di epoca sveva/bizantina e ci incuriosiscono delle impronte di mani incavate in alcuni punti della roccia.

Il punto dove è apparso l'Arcangelo è scavato nella roccia e la Statua del Santo è stata eseguito dal Sansovino.

Dopo aver visitato il Santuario passeggiamo in paese raggiungendo l'antico quartiere Junno: un intricato insieme di case che ci ricordano molto i Sassi di Matera.

Tale quartiere o meglio Rione risale al VI secolo e mantiene una struttura medioevale; si affaccia sul mare, direi direttamente sotto il sole, e a Nord è dominato dal Santuario e dal Castello svevo.

La bellezza del luogo ci affascina e vorremmo rimanere lì la notte (al parcheggio è possibile), ma un inconveniente alla cassetta del bagno ci impone un intervento di emergenza; cerchiamo in Internet e troviamo la ditta CIKO'S di Foggia alla quale ci rivolgiamo per la sistemazione.

Arriviamo verso le 17.30 e aspettiamo che il gentile titolare ci ripari il piccolo guasto; una volta prontamente sistemato, vista l'ora, ci hanno informato che potevamo trascorrere lì la notte e così facciamo.

Notte tranquilla, il mattino dopo facciamo anche carico e scarico, prima di partire, e visto che non volevano nulla per la riparazione e la sosta abbiamo comprato delle cose che ci mancavano dal piccolo market che avevano.

Proseguiamo il nostro giro verso l'entroterra Foggiano visitando **BOVINO.**

Il paese fa parte del circuito dei Borghi più Belli d'Italia e dei paesi Bandiere Arancioni del Touring; è un piccolo borgo fortificato sin dai tempi dei normanni e dei longobardi.

Parcheggiamo vicino agli impianti sportivi e saliamo al paese arrivando sulla strada principale; qui troviamo gli uffici dell'APT/ProLoco dove una gentile signorina ci chiede se vogliamo una visita guidata.

Anche qui vi è un castello che sovrasta il paese e dalla cui posizione si vede un bel panorama sulla Daunia; inoltre quando si giunge in cima al castello si vedono le ultime case costruite sulla roccia stessa su cui poggia il castello.

Da Bovino ci portiamo al paese di **TROIA,** dove abbiamo appuntamento con degli amici che ci raggiungono per l'ultimo dell'anno.

Qui esiste un'area di sosta gratuita (N 41.36178, E 15.30656)dotata di carico e scarico, dove parcheggiamo il mezzo giusto per il pranzo; all'arrivo dei nostri amici ci dedichiamo ad una passeggiata in paese, dove scopriamo una bellissima cattedrale costruita nel 1093 in ottimo stato con un magnifico e particolare rosone sulla facciata della stessa. Tale rosone è stato riprodotto sulla facciata di una banconota da Lire 5.000 emessa negli anni '80.

Purtroppo la cattedrale è chiusa (apre al mattino sino alle 13.00 e poi al pomeriggio dalle 16.00) e ipotizziamo quindi di tornarci nei prossimi giorni.

Insieme con i nostri amici raggiungiamo il camping Lido Salpi di Manfredonia (unico aperto nel periodo) nostra destinazione per l'ultimo dell'anno.

Il camping è piccolo e tranquillo e vicinissimo al mare, ma anche comodo per raggiungere con i mezzi pubblici Manfredonia.

Quindi il 31 Dicembre 2015, sotto uno splendido sole, verso le 11.00 prendiamo il bus per visitare **MANFREDONIA.**

La città di Manfredonia, direttamente sul mare e sul golfo omonimo, possiede anch'essa un castello svevo-angioino voluto da Manfredi di Sicilia, figlio di Federico II di Svevia, che si affaccia direttamente sul mare.

Il centro storico si pone lungo la via principale che si allarga in Piazza del Popolo, dove ha sede il Municipio, costruzione che ricorda molto il Sudamerica.

Essendo ormai ora di pranzo, cerchiamo un posto dove pranzare e troviamo la gastronomia "Tentazioni culinarie" che permette di mangiare seduti ai tavoli posti all'interno; degustiamo pancotto e panzerotti e altre pietanze e spendiamo alla fine 25 euro a coppia.

Uscendo verso le 14.00, e riprendendo la via principale non troviamo più nessuno per strada e giriamo tra le vie giungendo sino alla piazza della Cattedrale, che sembra molto moderna, ma deve tale forma al fatto che nei secoli è stata più volte ricostruita a causa di guerre, incendi e altri saccheggi.

Purtroppo, vista l'ora è chiusa al pubblico e così raggiungiamo la fermata del bus verso la stazione e torniamo al campeggio per festeggiare il Capodanno; abbiamo infatti prenotato il cenone a base di pesce lì in campeggio che per l'occasione ha attrezzato una sala riscaldata nella quale, insieme agli ospiti tedeschi, ci troviamo a festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Il giorno seguente primo dell'anno, ci svegliamo con calma e verso le 10.00 partiamo per **TRANI**.

Leggendo alcuni diari abbiamo scoperto che è permesso sostare con il camper nel parcheggio del porto proprio vicino alla Cattedrale, la strada per arrivarci passa proprio dentro la città ma con un po' di "calma" ci si arriva abbastanza agevolmente; arriviamo quindi al parcheggio dove troviamo altri camper parcheggiati.

Il parcheggio è effettivamente vicinissimo alla Cattedrale che essendo aperta visitiamo subito.

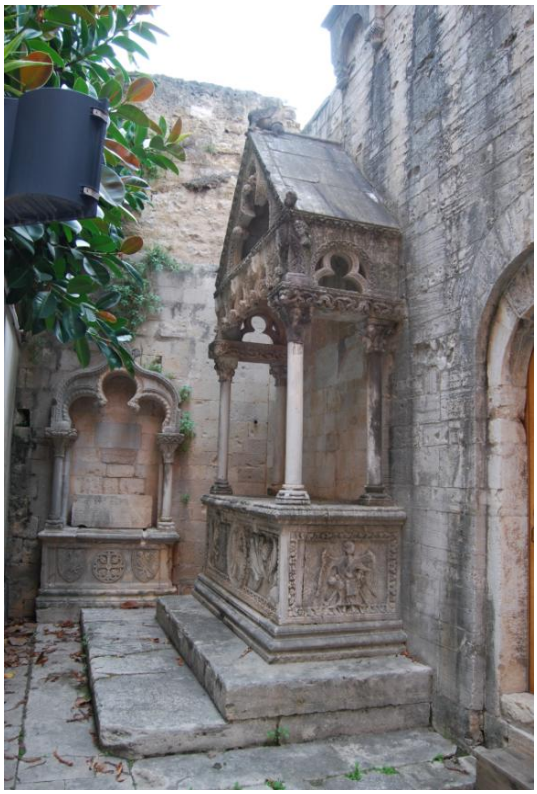
La Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta è un bellissimo esempio di romanico-pugliese costruita nell'anno 1000 circa ed è perfettamente conservata sia esternamente che all'interno; è posizionata in modo tale che sembra isolata rispetto al resto della cittadina e ben visibile dal mare.

L'interno da' proprio l'idea della grandezza della Chiesa proprio per la conformazione delle navate; oltre al piano terra si scende nella parte inferiore dove vengono custodite reliquie appartenute al Santo Nicola Pellegrino. Su alcune navate si possono ancora ammirare affreschi risalenti all'epoca della costruzione della cattedrale stessa.

Alle 13.00 la Cattedrale chiude e quindi torniamo ai camper per il pranzo, per riprendere nel pomeriggio la passeggiata nella cittadina.

Verso le 16.00 risaliamo sulla piazza della Cattedrale e ammiriamo il castello svevo che si erge di fianco alla Cattedrale; passeggiamo lungo le vie e scopriamo vari palazzi che nascondono ancora delle bellezze.

Nel nostro passeggiare, decidiamo di fermarci a Messa in una Chiesa, e verso le 19.00 torniamo ai camper per la cena e quattro chiacchiere.



Il giorno seguente 2 gennaio, sempre sotto uno splendido sole, lasciamo Trani per raggiungere **BISCEGLIE.**

Parcheggiamo davanti alla Lega Navale e a piedi ci indirizziamo verso il centro storico; le vie del centro si intersecano e si incrociano tra palazzi vecchi quale ad esempio Palazzo Tipputi le cui facciate ricordano palazzi fiorentini.

All'interno vi ha sede l'apt, dove una gentile signorina ci porta a visitare la chiesa di S.Margherita risalente all'anno 1100, recentemente ristrutturata, sorta ad opera della famiglia nobile dei Falconi. La chiesa, rimasta immune da rimaneggiamenti posteriori, è interamente in pietra calcare locale.
Nella parte esterna, sono addossati sul fianco sinistro tre sepolcri dei Falconi: il primo sepolcro, incompleto, con figura giacente di un guerriero manca del baldacchino, mentre il secondo sepolcro ne è provvisto; il terzo sepolcro è quello più piccolo creato per i piccoli defunti.

Facciamo un po' di spesa al mercato rionale e giungiamo a vedere i resti del castello svevo; riprendiamo la via principale e andiamo in cerca della Cattedrale, che troviamo chiusa nonostante fosse piena mattina; sicuramente dev'essere molto interessante all'interno, ma la bellezza della costruzione viene vanificata dalla presenza delle molte abitazioni costruite intorno.

Scendiamo verso il mare e dopo aver fatto altri acquisti culinari, torniamo in camper per il pranzo.

Ripartiamo nel pomeriggio per fare tappa a **MARGHERITA DI SAVOIA**, cittadina di nascita di una nostra amica che promette di farci mangiare degli ottimi panzerotti.

La cittadina è famosa per le Saline naturali, il cui utilizzo risale all'epoca dei Romani; nei secoli la cittadina cambiò spesso denominazione sino a prendere quello della regina consorte del re d'Italia.

Sostiamo in un parcheggio e alla sera ceniamo in una pizzeria e gastronomia dove con circa 18 euro a coppia mangiamo, polipo arrosto, arancini, pizze e panzerotti.

Al mattino del 3 gennaio salutiamo i nostri amici e cominciamo la risalita della penisola, decidendo però di rifare tappa a **TROIA** per vedere quella cattedrale che ci ha incuriosito. Parcheggiamo quindi nell'area di sosta e sotto il sole torniamo sulla via principale.

La Chiesa è aperta e la visita non ci delude: l'interno richiama nelle fattezze la Cattedrale di Trani e un bellissimo pulpito è posto quasi al centro della Chiesa.

Appena usciti dalla Chiesa, troviamo di fronte una pasticceria i cui dolci ci attirano e acquistiamo delle paste tra cui i loro tipico dolce "Passionata".

Creato appositamente per una gara di dolci che si tiene spesso in provincia di Foggia, il dolce è realizzato con ricotta di bufala, mucca e pecora, marzapane, biscuit all'arancia con copertura di pasta di mandorle pugliesi.

Dopo il pranzo ripartiamo per **LORETO** dove arriviamo verso le 17.00, nella consueta area di sosta, sotto una leggera pioggia e vento freddo; tentiamo di fare due passi, ma invano per cui dopo un salto alla Basilica rientriamo per la cena in camper.

Lunedì 4 gennaio ci svegliamo sotto un cielo un po' nuvolo, un po' sereno e per prolungare un po' le nostre vacanze, decidiamo di andare ad **URBANIA** per vedere la Festa della Befana, che propongono ogni anno.

Il camping Club di Pesaro ha organizzato le soste camper, quindi troviamo un posto nel piazzale delle corriere dove con il pagamento di 10 euro con la corrente possiamo sostare.

A URBANIA sostiamo due giorni tra amici e parenti, passeggiando tra le vie e acquistando le prelibatezze marchigiane.

Riscopriamo alcuni angoli del paese che ben conosciamo e visitiamo i presepi creati in alcuni angoli tra cui quello costruito dal sig. Tommaso, che ogni anno con materiale di scarto crea un presepe ambientato nel paesaggio marchigiano.

Il rientro a casa è previsto proprio per il 6 gennaio, portandoci nel cuore quel pizzico di Puglia che abbiamo scoperto in questo fine anno con un inverno così anomalo, ma che ci ha reso ancora più curiosi di questa nostra Italia nascosta.